

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović

“CARI FIGLI! OGGI VI INVITO ALLA PREGHIERA. IO SONO CON VOI E VI AMO TUTTI. IO SONO VOSTRA MADRE E DESIDERO CHE I VOSTRI CUORI SIANO SIMILI AL MIO CUORE. FIGLIOLI, SENZA LA PREGHIERA NON POTETE VIVERE, NE' DIRE CHE SIETE MIEL. LA PREGHIERA E' GIOIA, LA PREGHIERA E' CIO' CHE IL CUORE UMANO DESIDERA; PERCIÒ AVVICINATEVI, FIGLIOLI, AL MIO CUORE IMMACOLATO E SCOPRIRETE DIO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA”.

Commento di P. Slavko Barbarić a Radio Maria:

Possiamo dire che con questo messaggio stiamo finendo un anno liturgico e cominciamo un nuovo anno con l'Avvento, con la preparazione immediata per il Natale. La Madonna ci invita di nuovo alla preghiera. Possiamo dire che quasi in ogni messaggio la Madonna ci invita alla preghiera e il messaggio della preghiera è il messaggio ripetuto più spesso dalla Madonna.

Nonostante il fatto che la pace sia la mèta delle apparizioni, la preghiera è il messaggio fondamentale, perché è il contatto con Dio. Entrando in contatto con Dio noi possiamo ricevere la pace; e la preghiera è la condizione senza la quale non si può ricevere nè pace, nè altre grazie. L'invito alla preghiera, soprattutto all'inizio del tempo dell'Avvento, deve essere per noi tutti un messaggio che con tutto il cuore vogliamo accettare.

Ancora una volta la Madonna ci conferma la sua presenza e noi non vogliamo dimenticare, vogliamo in continuo ringraziare proprio per la sua presenza, perchè questo è l'unico nuovo messaggio di Medjugorje: la speciale presenza della Madonna; tutti gli altri messaggi diventano per noi importanti e attuali proprio per la sua presenza. Nel precedente messaggio (25 ottobre) ci ha detto che questa presenza è la grazia che il Signore ha permesso a Lei, è un dono fatto a Lei per stare con noi. Così noi dovremmo di nuovo diventare coscienti e gioire e ringraziare per questo grande dono. E di nuovo ci afferma il suo amore: "Vi amo tutti", perchè è la nostra Madre. Madre che ci sta educando e insegnando in questi tempi come vivere da figli di Dio. Invitandoci alla pace, alla conversione, alla preghiera e al digiuno, vuole insegnarci e guidarci come Madre sulla strada della perfezione, come ci ha detto nel precedente messaggio.

In questi tempi la Madonna sembra diventata più attiva, come si dice adesso usualmente, noi possiamo dire: se i figli non ascoltano la Madre, allora chi ascolteranno? Così è importante accettarla proprio come Madre, permetterLe di educarci come Madre, per poter diventare tutti veramente pronti ad amarci, a perdonarci, a riconciliarci come figli e figlie della stessa Madre. La Madonna esprime qui un desiderio speciale, sicuramente in riferimento alla festa dell'8 dicembre: la Concezione della Madonna. Ella desidera che i nostri cuori siano simili al suo cuore. Ecco: la Madonna concepita senza peccato, Immacolata, ci invita a diventare simili a Lei, al suo cuore. Noi possiamo domandarci se questo è possibile. Noi siamo stati concepiti nel peccato, ma col battesimo siamo stati purificati, perdonati, riempiti con l'amore, la fede e la speranza. E così, da questo momento del battesimo in poi, crescendo nell'amore, nella pace, nella fede, nella speranza, possiamo diventare proprio simili al suo cuore, al suo cuore materno, cuore che ama, cuore che perdona, che è così paziente. Ecco, vuole essere esempio per noi.

Nell'ultimo messaggio ci ha invitati a prendere i Santi come esempio, come stimolo per la nostra vita quotidiana; ma Lei stessa è il primo santo, il primo stimolo, il primo impulso per noi tutti. Così possiamo deciderci di nuovo e veramente vivere e sperare in modo da diventare simili a Lei. Ma per poter volere questo e provare a diventarlo, dobbiamo conoscerla; e possiamo conoscerla anche leggendo i messaggi e soprattutto pregando.

Nel messaggio continua poi a parlare della preghiera: senza preghiera noi non possiamo vivere perché la preghiera è contatto con Dio. Come per esempio per una pianta, per un fiore, il contatto con il sole, con l'acqua, con l'aria è la condizione senza la quale non può vivere e svilupparsi e diventare fiore, anche per noi è proprio così: la preghiera come condizione per la vita. Chi prega appartiene alla Madonna, è della Madonna; chi non prega naturalmente non può dire che appartiene a Lei; non può, perché senza preghiera non possiamo entrare in contatto con Lei. Questo è per noi un nuovo impulso per decidere veramente e seriamente per la preghiera; soprattutto quando dice che la preghiera è gioia. Ecco, almeno preghiamo per chiedere questa grazia: che la preghiera diventi gioia. In sè è la cosa più normale che la preghiera sia gioia, se la preghiera è un contatto con Dio. Dio è la fonte della luce, dell'amore, della vita, della verità: chi ha questo ha la gioia. Chi entra in contatto con Dio, ha la gioia e per questo la preghiera è anche ciò che il cuore umano desidera. Tante volte abbiamo difficoltà con la preghiera, tanti cristiani non pregano più, ma nel fondo il nostro cuore desidera la preghiera, cioè questo contatto con Dio che è Padre, che è vita e verità. In questo tempo dell'Avvento possiamo anche chiedere la grazia di capire che il nostro cuore desidera profondamente il contatto con il Signore e cominciare a vivere la preghiera.

Ci invita poi ad avvicinarci al suo Cuore Immacolato. Ecco di nuovo un riferimento alla festa dell'Immacolata. Possiamo chiedere la grazia di poter essere veramente purificati da tutto quello che ci impedisce di avvicinarci a

questo Cuore Immacolato. La Madonna si presenta qui come Colei che ci aiuta a scoprire Dio, che vuole guidarci verso Dio; allora avvicinandoci a Lei naturalmente scopriremo Dio, perché Lei è la nostra Madre, la nostra Mediatrice, la nostra Maestra. In questo tempo dell'Avvento, che appartiene anche in modo speciale alla Madonna, permettiamo a Lei di guidarci, decidiamoci di seguirLa, di pregare, di digiunare; così diventeremo simili al suo Cuore Immacolato e con Lei scopriremo Dio.

NOTIZIE: In questo momento ci sono pellegrini provenienti da tutte le parti della terra, ma non sono tanti. Oggi è venuto un gruppo di 30 persone dal Messico; ci sono tre gruppi dalla Polonia, un po' dalla Germania, dall'America, dall'Inghilterra, un po' di francesi e anche un gruppetto di italiani. Per quanto riguarda i veggenti, Vicka è qui a casa, anche Mirjana e Ivanka. Jakov e Marija sono in Italia. Ivan dovrebbe ritornare adesso dall'America. La situazione con la guerra, come sentite dalle notizie, non va tanto bene, ma ci rimane ancora la speranza che si nutre della preghiera.

Auguro a tutti un buon tempo di preparazione a anche un buon Natale.

BENEDIZIONE: Per l'intercessione della Vergine Madre Maria, Madre nostra, Regina della Pace e nostra Maestra, il Signore vi benedica, riempia i vostri cuori con lo spirito di preghiera, con la gioia di poter pregare con il cuore; guarisca il vostro cuore da tutte le malattie spirituali, guarisca la vostra anima e il vostro corpo. Il Signore benedica le vostre famiglie, i gruppi di preghiera, che questo tempo di Avvento diventi per noi una preparazione del cuore per poter accettare Gesù che viene. Il Signore vi benedica e vi protegga da tutti i mali, soprattutto i giovani e tutti i malati. Il Signore vi benedica: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO

PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETÀ FINE OTTOBRE E NOVEMBRE 1994

Dal 28.10 al 1.11.94 Alberto con 20 furgoni (8 dei quali di Finale Emilia con Mirella); aiuti a Mostar Est con gli amici francesi di "Médiatrice", a Konjic; poi con 5 furgoni a Brestovsko e soprattutto a Zenica dove abbiamo donato anche un'ambulanza. Sangue all'Ospedale di Mostar.

Dal 29.10 al 1.11.94 "Mir i Dobro" di Chiarina Daolio con 10 camions e 15 furgoni per Široki Brijeg, Stolac e Konjic.

Dal 17 al 20.11.94 Antonio Zanella di Borgosesia (VC) con 9 furgoni + jeep; con 6 mezzi ha proseguito per il centro Bosnia, a Fojnica con aiuti per l'Ospedale psichiatrico (250 ricoverati); riportato il mutilato di Vitez con la protesi alla gamba. Altri aiuti alla Caritas di Čitiuk.

Dal 18 al 21.11.94 Alberto e Mirella con 1 camion e 6 furgoni con aiuti soprattutto a Konjic e a Brestovsko (Monastero di Clarisse in centro Bosnia). Aiuti anche per gli Ospedali di Mostar Est e Ovest, compreso il sangue.

Dal 18 al 21.11.94 "Mir i Dobro" di Chiarina con 2 camions soprattutto per Široki Brijeg.

PROSSIME PARTENZE: 2/12 (Chiarina); 6/12 (Alberto e anche Antonio Zanella) per la festa dell'Immacolata; il 10/12 partenza da Medjugorje con P. Leonard, Giancarlo Rovati e Alberto per Sarajevo con ambulanza nuova, attrezzature e aiuti vari da lasciare al Card. Vinko Puljić per quella città... se la situazione di guerra lo permetterà; 29/12 (Alberto) con i giovani anche per la veglia di Capodanno in preghiera a Medjugorje.

Oltre alle offerte, raccogliamo e portiamo: olio di semi, farina, zucchero, latte (specie quello in polvere), alimenti per bambini, margarina, fagioli e altri legumi secchi, scatolame di carne e pesce, pelati, riso, pasta, marmellata, ecc. Detersivi, sapone, e tutto ciò che serve per l'igiene; pannolini e pannoloni. Garze, bende, tamponi, disinfettanti... Medicine più importanti. Chiedono anche molto: quaderni, biro, matite e altro materiale di cancelleria per scolaresche.

A tutti però ripeto: anziché affidare a noi queste cose, caricate voi stessi un furgone e venite con i nostri convogli. E' una grande esperienza di vita, di fede e di carità che vale la pena fare.

Audiocassette di Medjugorje disponibili: P. Jozo, P. Slavko, veggenti (Vicka, Marija, Mirjana) ecc.

Per contattarci per eventuali aiuti rivolgersi a:

Centro Informazioni Medjugorje - Alberto Bonifacio

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (CO) Tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

Conti intestati ad Alberto Bonifacio: (sempre in Via S. Alessandro 26 - 22050 PESCATO (CO)):

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco - Piazza Garibaldi 12 - 22053 LECCO (CO).